DEVI CERTIFICARE **UN ATLETA** CHE HA AVUTO IL **COVID**? ECCO COSA FARE!

Aggiornato al 09/01/2022

In quale stadio clinico della malattia COVID-19 (classificazione NIH) è classificabile il decorso?

Stadio di Infezione “asintomatica o paucisintomatica” o “Malattia lieve” e senza ricorso a ricovero ospedaliero e/o terapie antibiotiche, cortisoniche o epariniche a causa di infezione da SARS-CoV-2

Che tipo di atleta hai di fronte?

Atleta non professionista o atleta non d’interesse nazionale e internazionale

Quanti anni ha?

Under 40

Over 40 compiuti

Presenta fattori di rischio cardiovascolare?
(ad esempio diabete, ipertensione, ipercolesterolemia)

No

Si

Il suo status vaccinale può essere ricondotto a una delle seguenti opzioni?

1. Ha ricevuto la dose booster
2. Ha completato il ciclo vaccinale primario nei 120 giorni precedenti
3. E’ guarito da infezione da SARS-CoV-2 nei 120 giorni precedenti

No

Si

Attende 14 giorni dalla negativizzazione

Attende 7 giorni dalla negativizzazione

Stadio di “Malattia moderata” o che comunque è ricorso a ricovero ospedaliero e/o terapie antibiotiche, cortisoniche o epariniche a causa di infezione da SARS-CoV-2

Attende 30 giorni dalla negativizzazione

Atleta professionista o atleta d’interesse nazionale e internazionale

Attende 0 giorni dalla negativizzazione

- Visita medica effettuata dallo specialista in Medicina dello Sport
- ECG basale;
- Test ergometrico incrementale massimale con monitoraggio elettrocardiografico
- Ecocardiogramma Color Doppler

Attende 14 giorni dalla negativizzazione

- Visita medica effettuata dallo specialista in Medicina dello Sport
- ECG basale
- Test ergometrico incrementale massimale con monitoraggio elettrocardiografico

- Visita medica effettuata dallo specialista in Medicina dello Sport
- ECG basale
- Test da sforzo con monitoraggio elettrocardiografico continuo (anche con step-test) sino al raggiungimento almeno dell’85% della FC max

Stadio di “Malattia severa” o “Malattia critica”

Attende 30 giorni dalla negativizzazione

- Cardiopulmonary Exercise Test (CPET).

- Visita medica effettuata dallo specialista in Medicina dello Sport
- Test ergometrico incrementale massimale con monitoraggio elettrocardiografico e valutazione della saturazione di O2 a riposo, durante e dopo il test
- Ecocardiogramma Color Doppler;
- ECG Holter 24hr. Inclusivo di una seduta di allenamento o di sforzo;
- Esame spirometrico con determinazione di: capacità vitale forzata (FVC), volume espiratorio forzato al primo secondo (FEV-1), indice di Tiffenau, picco di flusso espiratorio e flussi a volumi intermedi e massima ventilazione volontaria (MVV); tali esami spirometrici dovranno essere effettuati anche per gli sport della Tabella A;
- Esami ematochimici (Emocromo completo, ALT/AST, Gamma GT, Creatininemia, CPK isotipi cardiaci, LDH, PT/PTT, INR, Elettroforesi proteica, PCR, Ferritina, Esame urine completo).
- Eventuale ulteriore visita dello specialista di branca competente in base al coinvolgimento d’organo.

Qualora nel corso della visita medica e/o da quanto emerso dalla documentazione esaminata ne ravvisi la necessità, hai facoltà, inoltre, di richiedere per gli atleti di ciascun gruppo ulteriori accertamenti (a titolo esemplificativo: ECG dinamico Holter, diagnostica per immagini polmonare, esami ematochimici, valutazione cardiopolmonare integrata durante test ergometrico incrementale massimale, etc.).

L’atleta ha in corso di validità il certificato di idoneità agonistica?

No

Si

Emetti un nuovo “certificato di idoneità alla pratica dello sport agonistico”

Emetti un’”Attestazione di ritorno all’attività (Return to Play)” come da Allegato C

L’esecuzione della visita medica finalizzata al “Return To Play” deve essere effettuata da uno specialista in Medicina dello Sport, preferibilmente lo stesso che ha concesso la precedente idoneità alla pratica della attività sportiva agonistica e preferibilmente presso la stessa struttura di Medicina dello Sport presso la quale sia stata effettuata la visita medico sportiva finalizzata al rilascio del detto certificato

Gli atleti che non siano risultati positivi e gli atleti positivi guariti già sottoposti a “Return To Play” devono procedere all’effettuazione della visita di idoneità nel rispetto della scadenza naturale della precedente certificazione, adottando il protocollo standard sport-specifico. Gli atleti positivi guariti già sottoposti a “Return To Play” che presentano una nuova positività da reinfezione, devono essere considerati come nuovi positivi e, quindi, devono effettuare nuova procedura di “Return To Play”.

Qualora un atleta dilettante intenda, per motivi agonistici di livello nazionale o internazionale, ridurre il periodo tra l’avvenuta guarigione e l’esecuzione degli esami, potrà adottare il protocollo valevole per i professionisti.